

VALUTAZIONE

Scuola Infanzia

VALUTARE PER

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare l'alunno per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare

Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa

VALUTARE QUANDO ...

1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola Elementare.

VALUTARE COME ...

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite osservazioni, colloqui – conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, racconti diaristici, prove e test standardizzati

Documentando gli elementi raccolti

Confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

DOCUMENTO

Poiché non esiste un documento ufficiale di valutazione, le scuole dell'infanzia adottano strumenti propri per la valutazione, utili anche per il passaggio di informazioni al successivo ordine di scuola.

A tale scopo, sono state predisposte delle **Griglie di osservazione** per ciascun anno scolastico, concordate tra tutte le docenti.

Tale documento è scaturito al termine di un percorso di formazione, effettuato qualche anno addietro, con la consulenza e la supervisione delle due psicologhe che hanno condotto la fase sperimentale.

Scuola Primaria

Le programmazioni curriculari annuali della Scuola Primaria, riviste in continuità verticale con la scuola secondaria, nell'ottica delle competenze chiave europee, nell'anno scolastico 2016/17 vengono adottate e declinate bimestralmente dai docenti delle classi parallele per gruppi di ambito, inserendo le opportune attività didattiche.

Le programmazioni restano aperte alle necessarie modifiche e integrazioni che dipendono dal contesto in cui si opera e dalle scelte del gruppo docente di classe. Anche le prove di verifica, iniziali, in itinere e finali, per il rilevamento degli apprendimenti e dei livelli di maturità raggiunti, allo scopo di ottenere informazioni frequenti e analitiche, vengono concordate tra i docenti.

I docenti della sc. Primaria hanno adottato il registro on-line.

Valutazione formativa

Il momento della valutazione non si esaurisce nella compilazione del Documento Ministeriale, ma diventa un processo riflessivo di auto-valutazione, mediante il quale si sottopongono a valutazione gli atti, le procedure e le strumentazioni utilizzati nel processo di insegnamento/apprendimento, si convalidano e/o si adeguano i progetti e i tempi.

La valutazione si presenta quindi come un'azione che risponde ad un'esigenza formativa. Essa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare di conseguenza un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento di abilità. In itinere permette poi, un bilancio del processo d'apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno. Infine la valutazione può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

In quest'ottica la valutazione assume una preminente **funzione formativa**: si può parlare quindi non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento. La sua funzione è quindi quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale. **Criteri generali di valutazione delle discipline**

Tenuto conto di ciò la valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri :

- progressi rispetto ai livelli di partenza
- eventuali e particolari difficoltà
- impegno personale
- risposta agli obiettivi delle singole discipline
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità

I risultati delle varie prove vengono inseriti nel registro dell'insegnante online.

In tale strumento vengono puntualmente appuntati anche gli elementi informativi relativi all'aspetto extracognitivo di ogni alunno, (Ritmi di apprendimento, Linguaggio, Relazioni sociali,

partecipazione alle attività della classe, impegno, ...). Per superare i limiti della soggettività delle prove semistrutturate (saggi brevi, domande aperte, riassunti, esercizi, colloqui orali, prove di comprensione, ...), l'attività di verifica è integrata da prove strutturate nel rispetto delle caratteristiche epistemologiche delle singole discipline e con particolare attenzione alla fascia d'età dell'alunno. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

Dal precedente anno scolastico sono state adottate le „**Rubriche valutative disciplinari**“, in modo da rendere più uniforme la valutazione delle competenze. Particolare cura è posta per la valutazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni in difficoltà d'apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale documentato nel registro del docente. A termine dell'anno scolastico i docenti, nei casi in cui permangono delle serie lacune nelle conoscenze e nell'acquisizione delle competenze, redigeranno una „nota informativa“ da allegare alla Scheda di Valutazione per specificare gli obiettivi raggiunti nelle diverse discipline. Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno.

Valutazione espressa in decimi

A seguito del DPR del 13 aprile 2017, n. 62 (nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 recante le indicazioni in merito alle novità introdotte dai D.M. n. 741 e 742 del 3/10/2017) a valutazione periodica e annuale viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, il nostro Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il voto espresso sulla scheda di valutazione non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma deve tener conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria.

Il Collegio ha deliberato che, tenendo conto dell'età degli alunni i voti utilizzati saranno da 5 a 9/10, evitando così valutazioni umilianti e non certo formative, sentite troppo negative da essere recuperate. Nel presente anno scolastico il Collegio ha inoltre deliberato che la valutazione nel primo quadrimestre per le classi prime non avverrà con gli indicatori numerici ma solo con il giudizio relativo al processo di apprendimento in atto; ciò perché si tiene conto della delicata fase di inserimento nel nuovo ordine scolastico.

Per una maggiore uniformità nel giudizio e per rendere esso più comprensibile ai genitori segue una sintetica griglia dei descrittori dei voti numerici.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI ALUNNI

| INDICATORI | <i>Progressi rispetto ai livelli di partenza</i> | <i>Risposta agli obiettivi delle discipline:</i> -Padronanza strumentale - Conoscenza dei contenuti - Correttezza dei contenuti - Esposizione | <i>Processo di apprendimento</i> |
|--------------------|--|---|--|
| DESCRITTORI | | | |
| Voto 5 | Mostra limitati progressi | Consegue gli obiettivi in modo parziale. | Evidenzia qualche difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità |
| Voto 6 | Mostra lievi progressi | Raggiunge gli obiettivi con richieste minime | L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano lenti ma costanti |
| Voto 7 | Mostra progressi | Raggiunge gli obiettivi in modo soddisfacente | L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità procedono in modo lineare e sostanzialmente autonomo |
| Voto 8 | Mostra progressi significativi | Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato | Evidenzia un buon livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Si applica in modo autonomo. |
| Voto 9 | Mostra notevoli progressi | Raggiunge gli obiettivi in modo completo | Evidenzia un ottimo livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Si applica in modo sicuro ed autonomo. |
| Voto 10 | Mostra rilevanti progressi | Raggiunge gli obiettivi in modo completo, mostrando sicurezza e creatività | Consegue un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle capacità. Si applica in modo sicuro ed autonomo |

Le „**RUBRICHE VALUTATIVE**“ di riferimento disciplinare sono pubblicate nel sito di Istituto.

Valutazione del comportamento - Rubrica per la valutazione del comportamento

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. Si indicano di seguito le rubriche di valutazione adottate

| DIMENSIONI/ CRITERI | Livello : ottimo/distinto | Livello: <i>buono/discreto</i> | Livello: <i>sufficiente</i> | Livello :non sufficiente |
|----------------------------------|---|--|--|--|
| CONTROLLO EMOTIVO | | | | |
| 1. Accettare critiche | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni. ✚ Accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Talvolta sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni . ✚ Talvolta accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Raramente sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni. ✚ Raramente accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Non sa accettare osservazioni critiche da parte dei compagni. ✚ Non accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola. |
| 2. Riconoscere emozioni . | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Parla spontaneamente di sé e del proprio vissuto ✚ Esprime emozioni e sentimenti del proprio vissuto | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Parla di sé e del proprio vissuto se incoraggiato dall'insegnante . ✚ Esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto sotto la guida dell'insegnante | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Raramente parla di sé e del proprio vissuto anche se sollecitato ✚ Esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto saltuariamente solo se guidato dall'insegnante | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Non parla di sé e del proprio vissuto anche se sollecitato ✚ Non esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto anche se guidato dall'insegnante |
| SOCIALIZZAZIONE | | | | |
| 1. Rispettare gli altri. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Instaura sempre rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi ✚ Rispetta i tempi degli altri. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ instaura rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi. ✚ Su sollecitazione rispetta i tempi degli altri. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Raramente instaura rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi. ✚ Raramente rispetta i tempi degli altri anche se viene richiamato dall'insegnante. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Non riesce ad instaurare rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi. ✚ Non rispetta i tempi degli altri anche se viene richiamato dall'insegnante. ✚ Non È disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza anche se gli viene chiesto dall'insegnante. |
| 2. Prestare aiuto. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ È disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Talvolta è disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ È disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza solo se gli viene chiesto dall'insegnante. | |

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| <p>3. Collaborare.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Modifica il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività. ✚ Apporta spontaneamente il proprio contributo nelle situazioni di gruppo. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Talvolta modifica il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività. ✚ Apporta il proprio contributo nelle situazioni di gruppo ma talvolta deve essere sollecitato. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Modifica il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività solo se gli viene richiesto dall'insegnante. ✚ Contribuisce poco efficacemente nelle situazioni di gruppo (passività, disturbo,...) | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Non riesce a modificare il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività ✚ Non apporta il proprio contributo nelle situazioni di gruppo (passività, disturbo,...) |
| <p>PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Ascoltare.</p> <p>2. Intervenire</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Ascolta compagni ed insegnanti durante una conversazione ✚ Rispetta il proprio turno di intervento in una conversazione. ✚ Interviene in modo pertinente. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Non sempre ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione. ✚ In una conversazione rispetta il proprio turno se invitato dall'insegnante. ✚ Talvolta interviene in modo pertinente | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Raramente ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione. ✚ Non rispetta il proprio turno in una conversazione. ✚ Non sempre interviene in modo pertinente. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Non ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione. ✚ Non rispetta il proprio turno in una conversazione. ✚ Non interviene in modo pertinente. |
| <p>RISPETTO REGOLE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Conosce e rispetta consapevolmente le regole degli spazi comuni. ✚ Sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Conosce le regole degli spazi comuni ma, talvolta, va invitato a rispettarle. ✚ Conosce le regole della vita comune in classe ma, talvolta, va invitato a rispettarle. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Fatica a rispettare le regole previste negli spazi comuni. ✚ Rispetta ancora in modo saltuario le regole della vita della classe e non è ancora consapevole della loro importanza. | <ul style="list-style-type: none"> ✚ Non rispetta le regole previste negli spazi comuni. ✚ Non rispetta le regole della vita della classe e non è ancora consapevole della loro importanza. ✚ Utilizza il materiale comune non usando |

| | | | | |
|---|---|---|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> Utilizza secondo le regole concordate il materiale collettivo. | <ul style="list-style-type: none"> Utilizza il materiale collettivo rispettando di solito le regole. | <ul style="list-style-type: none"> Utilizza il materiale comune prestando scarsa attenzione alle regole concordate per l'uso. | <p>attenzione alle regole concordate per l'uso.</p> |
| <p>IMPEGNO</p> <p>1. Portare a termine gli impegni assunti.</p> | <ul style="list-style-type: none"> Esegue con impegno il lavoro assegnato a casa. Aggiorna il lavoro dopo un'assenza. Esegue con regolarità il lavoro assegnato a casa. | <ul style="list-style-type: none"> Non sempre esegue con impegno il lavoro assegnato a scuola. Non sempre aggiorna il lavoro dopo un'assenza. A volte non esegue il lavoro assegnato a casa | <ul style="list-style-type: none"> Raramente esegue con impegno il lavoro assegnato a scuola. Raramente aggiorna il lavoro dopo un'assenza Raramente esegue il lavoro assegnato a casa. | <ul style="list-style-type: none"> Spesso non esegue il lavoro assegnato a scuola. Spesso non aggiorna il lavoro dopo un'assenza Spesso non esegue il lavoro assegnato a casa. |
| <p>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA</p> <p>1. Gestire il tempo.</p> <p>2. Gestire lo spazio.</p> <p>3. Gestire i materiali</p> | <ul style="list-style-type: none"> Rispetta i tempi di lavoro prestabiliti. Gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa. Utilizza e gestisce adeguatamente lo spazio personale e collettivo. Porta il materiale necessario per le attività. Organizza il materiale in modo funzionale alle attività da svolgere. | <ul style="list-style-type: none"> Rispetta i tempi di lavoro prestabiliti se sollecitato dall'insegnante. Gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa se sollecitato dall'insegnante. Talvolta utilizza e gestisce in modo adeguato lo spazio personale e collettivo. Non sempre porta il materiale necessario per le attività. Organizza il materiale in modo funzionale all'attività da svolgere seguendo le indicazioni dell'insegnante. | <ul style="list-style-type: none"> Spesso non rispetta i tempi di lavoro prestabiliti. Spesso non gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa. Utilizza e gestisce adeguatamente lo spazio personale e collettivo se controllato dall'adulto. Spesso non porta il materiale necessario per le attività. Organizza il materiale in modo funzionale all'attività da svolgere se guidato. | <ul style="list-style-type: none"> Non rispetta i tempi di lavoro prestabiliti. Non gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa. Non utilizza e gestisce adeguatamente lo spazio personale e collettivo anche se controllato dall'adulto. Non porta quasi mai il materiale necessario per le attività. Non organizza il materiale in modo funzionale all'attività da svolgere |

VALUTAZIONE**1. Essere responsabili del proprio comportamento.**

| | | | |
|--|--|---|--|
| <p>✚ È consapevole del fatto che ogni comportamento è frutto di una scelta.</p> <p>✚ Accetta le conseguenze del proprio comportamento.</p> | <p>✚ Generalmente è consapevole che ogni comportamento è frutto di una scelta.</p> <p>✚ Talvolta accetta le conseguenze del proprio comportamento.</p> | <p>✚ Deve essere aiutato dall'insegnante ad acquisire consapevolezza che ogni comportamento è frutto di una scelta.</p> <p>✚ Raramente / con difficoltà accetta le conseguenze del proprio comportamento quando costretto dal richiamo dell'insegnante.</p> | <p>✚ Non è consapevole che ogni comportamento è frutto di una scelta.</p> <p>✚ Non riesce ad accettare le conseguenze del proprio comportamento quando costretto dal richiamo dell'insegnante.</p> |
|--|--|---|--|

Riguardo al documento di valutazione da presentare alle famiglie, i docenti, coscienti della necessità che le Istituzioni Scolastiche improntino la propria azione a principi di uniformità, coerenti con l'unità del sistema nazionale di istruzione, ma al tempo stesso tengano conto del sistema progettuale e metodologico concretamente applicato, hanno deciso di confermare la *Scheda Personale di Valutazione* che nell'ambito della riconosciuta autonomia scolastica, era stata elaborata negli anni precedenti.

In essa è possibile per i docenti valutare all'interno delle singole discipline, il raggiungimento di specifici obiettivi ritenuti portanti o esprimere una valutazione più complessiva.

Si utilizzerà inoltre al meglio il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto dagli alunni, occasione per chiarire i processi attivati e il percorso individuale intrapreso.

Comunicazione

La valutazione oltre ad essere momento di informazione è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze del proprio ruolo. Con essa :

- l'alunno viene a conoscenza della sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati
- i docenti verificano l'efficacia delle strategie adottate
- la famiglia conosce i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione degli apprendimenti ingloba in sé una doppia accezione: la prima, percepita e vissuta da tutti, quasi come un senso comune, attribuisce a tale attività la "gestione" della conclusione dell'anno scolastico, o dei "quadrimestri", e che porta all'attribuzione di un voto sul profitto dell'alunno che viene poi riportato nel documento valutazione; all'interno di una impostazione didattica più penetrante, invece, la seconda accezione è centrata sulla "regolazione dell'azione didattica" attraverso la raccolta di informazioni sul processo di apprendimento in grado di permettere scelte e decisioni didattiche adeguate. un processo complesso come quello di insegnamento-apprendimento richiede che all'insegnante una conoscenza degli risultanze prodotte dai propri interventi didattici precedenti per poter calibrare quelli da programmare.

I momenti per valutare

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti sostanziali: la valutazione iniziale, la valutazione in itinere e la valutazione finale.

La valutazione iniziale, così definita perché si realizza agli inizi dell'anno scolastico con funzione diagnostica in merito ai livelli di conoscenza e abilità di partenza; non va sottovalutata la possibilità di annotare le "caratteristiche affettive" del singolo alunno nei confronti della scuola e verso le singole discipline. La conoscenza degli alunni, infatti, rappresenta il punto di avvio irrinunciabile per la programmazione.

La valutazione in itinere o formativa si realizza nel percorso didattico e va a "punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento (le cosiddette Unità didattiche), con o scopo di fornire ai docenti le informazioni necessarie per la "regolazione dell'azione didattica".

La valutazione finale è posta in fondo ad ogni frazione importante del lavoro scolastico, (Unità didattica, quadrimestre, intero anno scolastico). Questa valutazione ha un carattere cosiddetto sommativo, ad intendere che a questa forma di valutazione si assegna il compito di redigere il bilancio complessivo dell'apprendimento per la frazione del lavoro scolastico individuato, sia al livello di alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi individuali), sia a livello dell'intera classe (con lo scopo di verificare la validità della proposta formativa).

Gli strumenti per valutare

Per ciò che attiene alle modalità, alle procedure ed agli strumenti di valutazione si utilizzano tre tipi di prove di profitto: quelle strutturate, quelle aperte, e quelle semistrutturate.

Le prove strutturate sono del tipo a stimolo chiuso e risposta chiusa; vale a dire che consistono in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero falso ecc.

Le prove semistrutturate sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.

Le prove aperte sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

Le prove aperte sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

Le prove aperte sono criticabili per la "possibile" soggettività delle valutazioni a cui danno adito ed si consiglia la sostituzione con prove strutturate, che riducono ogni possibile discrezionalità di giudizio da parte del docente. Oggi si tende però a ritenere che le diverse tipologie di prove rispondano all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante sceglierà gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base a ciò che si deve valutare o accertare. Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc. Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc. Le prove semistrutturate, se adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

Il processo valutativo

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non ridicibile ad una mera oggettiva rilevazioni di dati e, come ribadiscono le ultime disposizioni normative (Decreto Legislativo n. 62 del 2017, nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 recante le indicazioni in merito alle novità introdotte dai D.M. n. 741 e 742 del 3/10/2017), deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazione e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzii potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire una immagine positiva e realistica di sé. Nella griglia di valutazione non sono state pertanto inserite valutazioni inferiori al 4, in quanto fortemente demotivanti per l'alunno.

Fermo restando che la valutazione in ogni disciplina dovrà tener conto dell'evoluzione nel rendimento scolastico, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno nello studio e nel superare le difficoltà e del profitto in itinere di ogni alunno, questi i criteri ispiratori per la nostra scuola:

a) Scala di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli obiettivi disciplinari parziali o come valutazione complessiva del punteggio delle prove strutturate in percentuale, si fa riferimento alla scala approvata dal Collegio dei Docenti:

| % | valutazione |
|--------|-------------|
| 0-44 | 4 |
| 45-54 | 5 |
| 55-64 | 6 |
| 65-74 | 7 |
| 75-84 | 8 |
| 85-94 | 9 |
| 95-100 | 10 |

b) Griglia di riferimento

Per esplicitare la valutazione in decimi nell'ambito delle conoscenze, abilità e capacità, questa la griglia di riferimento con indicatori:

| Descrittori di profitto | Livello | Voto |
|---|--------------------------|------|
| L'alunno/a evidenzia: | | |
| Acquisizione completa, organica e particolarmente approfondita delle conoscenze, ottima capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, padronanza e scioltezza di abilità, esposizione fluida e ben articolata, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale con apporti critici, originali e creativi, capacità di operare collegamenti ed individuare strette relazioni tra le discipline. | Eccellente | 10 |
| Acquisizione ampia, sicura e completa delle conoscenze, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, efficace applicazione di abilità, esposizione chiara e ben articolata, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale con apporti critici e riflessivi, capacità di operare collegamenti tra le discipline | Ottimo | 9 |
| Acquisizione sicura e abbastanza completa delle conoscenze, buona capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, esposizione chiara, corretta applicazione di abilità, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale, apprezzabile capacità di operare collegamenti tra le discipline. | Distinto | 8 |
| Acquisizione di conoscenze fondamentali, adeguata capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, idonea applicazione di abilità in situazioni simili a quelle note, esposizione sostanzialmente corretta, autonomia nell'organizzazione, accettabile rielaborazione personale. | Buono | 7 |
| Acquisizione di conoscenze essenziali, sufficiente capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione accettabile di abilità, esposizione semplice, adeguata autonomia nell'organizzazione e parziale, rielaborazione personale. | Sufficiente | 6 |
| Acquisizione generica e settoriale delle conoscenze, modesta capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione parziale di abilità, esposizione incerta, insicura autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale. | Insufficiente | 5 |
| Acquisizione incompleta delle conoscenze anche dei minimi disciplinari, stentata capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione scorretta e difficoltosa di abilità, esposizione approssimativa, presenza di carenze pregresse, scarsa autonomia nell'organizzazione, incertezze nella rielaborazione personale. | Gravemente insufficiente | 4 |
| La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico :ottimo (9-10), distinto (8), buono (7), sufficiente (6), non sufficiente (5-4-3) | | |

La valutazione in decimi formulata da ogni docente, per ciascun alunno, dovrà tener conto anche dei seguenti parametri:

- Livello della situazione di partenza

- Progressi compiuti
 - Partecipazione al dialogo educativo-didattico.
- I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibererà il giudizio, I e II quadrimestre, nelle singole discipline saranno:
- votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito (in sede di scrutinio si userà la scala dal 3 al 10)
 - livello di sviluppo delle conoscenze e abilità rilevate;
 - livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;
 - progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento

c) Valutazione del comportamento

Rubrica per la valutazione del comportamento

Premessa

Il voto di comportamento è un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza. Come tale viene attribuito dopo riflessione collegiale in sede di consiglio di classe. E' frutto dell'osservazione che i docenti effettuano su bambini e i ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.

Nel documento che segue tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori e descrittori e ampiamente esemplificati.

Evidente però che nessun ragazzo può essere "inquadrato" in una scaletta: ad un certo voto, perciò, può non corrispondere esattamente la somma di tutti gli indicatori descritti e ci saranno certamente casi in cui alcuni indicatori rispondono di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno mentre altri saranno meno o per nulla significativi.

Quello che si vuole suggerire è che il voto di comportamento è il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un numero, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA

| Voto | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|---------------|---|---|---|
| Ottimo | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento Uso delle strutture Rispetto del Regolamento | L'alunno è <u>molto responsabile e corretto</u> nei rapporti con personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico. <u>Rispetta gli altri ed i loro diritti</u> , nel riconoscimento delle differenze individuali. Ha <u>rispetto delle attrezzature</u> e della pulizia della classe. Ha <u>molto rispetto per il patto educativo e il Regolamento di istituto</u> . Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | <u>Partecipazione molto attiva e propositiva</u> alle lezioni <u>Assenze irrilevanti</u> . Nel caso di assenza giustifica regolarmente. |

| | | |
|--|--|---|
| | Partecipazione al dialogo didattico educativo | <p>Dimostra <u>massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo</u> con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Attua interventi pertinenti ed appropriati.</p> <p>Collabora con i compagni.</p> |
| | Rispetto delle consegne | <p>Assolve alle consegne in modo serio, puntuale e costante.</p> <p>Ha sempre il materiale necessario.</p> |

| Voto | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|--|---|--|--|
| Distinto | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | <p>L'alunno è <u>responsabile e corretto</u> nei rapporti con personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico.</p> <p><u>Rispetta gli altri ed i loro diritti</u>, nel riconoscimento delle differenze individuali.</p> |
| | | Uso delle strutture | <p>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.</p> |
| | | Rispetto del Regolamento | <p>Rispetta il patto educativo e il Regolamento di istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p> |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | <p>Partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>Assenze irrilevanti.</p> <p>Nel caso di assenza giustifica regolarmente.</p> |
| Partecipazione al dialogo didattico educativo | | <p>Dimostra interesse per le attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> | |
| Rispetto delle consegne | | <p>Assolve alle consegne in modo serio, puntuale e costante.</p> <p>Ha sempre il materiale necessario.</p> | |

| Voto | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|-------|------------------------------------|---|--|
| Buono | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno ha un <u>comportamento non sempre corretto.</u> |
| | | Uso delle strutture | Di mostra un atteggiamento <u>non sempre attento</u> alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. |
| | | Rispetto del Regolamento | <u>Rispetta</u> il patto educativo e il Regolamento di istituto, <u>ma talvolta riceve richiami verbali o scritti.</u> |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo <u>non sempre</u> puntuale. |
| | | Partecipazione al dialogo didattico educativo | Segue con <u>discreta partecipazione</u> le proposte didattiche e <u>generalmente collabora</u> alla vita scolastica. |
| | | Rispetto delle consegne | Nella <u>maggioranza dei casi</u> rispetta le consegne; <u>non sempre</u> ha il materiale necessario. |

| Voto | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|----------|----------------------------------|--------------------------|--|
| Discreto | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno <u>ha un comportamento spesso non corretto.</u> |
| | | Uso delle strutture | <u>Utilizza in modo non accurato</u> il materiale e le strutture. |
| | | Rispetto del Regolamento | <u>Talvolta non rispetta</u> il patto educativo e il Regolamento di istituto, <u>riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami di un certo peso.</u> |

| | | |
|---|--|--|
| Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | <u>Frequenza saltuaria.</u> Si assenta ed effettua ritardi ripetuti e/o non giustifica regolarmente. |
| | Partecipazione al dialogo didattico educativo | <u>Segue in modo discontinuo, selettivo e poco produttivo</u> l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto. |
| | Rispetto delle consegne | Sommario svolgimento dei compiti e delle consegne. Spesso non è munito del materiale scolastico. |

| Voto | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|--------------------|---|--|--|
| Sufficiente | Acquisizione di coscienza civile | Comportamento | Nei confronti di personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno <u>ha un comportamento scorretto.</u> |
| | | Uso delle strutture | Utilizza in modo <u>non sempre adeguato</u> il materiale e le strutture. |
| | | Rispetto del Regolamento | <u>Tende a violare</u> il patto educativo e il Regolamento di istituto, riceve richiami verbali e scritti e/o viene sanzionato con una sospensione. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza | Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non li giustifica regolarmente. |
| | | Partecipazione al dialogo didattico educativo | Partecipa con <u>scarso interesse</u> alle attività didattiche ed è spesso <u>fonte di disturbo</u> durante le lezioni. |
| | | Rispetto delle consegne | Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico, di diario. |

| Voto | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|-----------------|---|--|---|
| Non sufficiente | Acquisizione di coscienza civile | <p data-bbox="724 528 903 555">Comportamento</p> <p data-bbox="715 703 912 730">Uso delle strutture</p> <p data-bbox="676 936 951 963">Rispetto del Regolamento</p> | <p data-bbox="979 528 1490 640">Nei confronti di personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno ha un comportamento <u>irrispettoso ed arrogante con atti di bullismo.</u></p> <p data-bbox="979 703 1471 757"><u>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture.</u></p> <p data-bbox="979 819 1490 990"><u>Viola il Regolamento di istituto, riceve richiami verbali e scritti e/o sospensione dalla partecipazione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni anche gravi. Nonostante gli interventi pedagogici messi in atto per recuperare la situazione, gli episodi si ripetono.</u></p> |
| | Partecipazione alla vita didattica | <p data-bbox="756 1084 871 1111">Frequenza</p> | <p data-bbox="979 1128 1490 1182">Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti e non giustifica regolarmente..</p> |
| | <p data-bbox="724 1464 903 1541">Partecipazione al dialogo didattico educativo</p> | <p data-bbox="979 1491 1490 1572">Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.</p> | |
| | <p data-bbox="692 1890 935 1917">Rispetto delle consegne</p> | <p data-bbox="979 1890 1474 1944">Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.</p> | |

NOTA :

Per l'attribuzione della VALUTAZIONE NON SUFFICIENTE si rimanda al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, numero 122, art. 7, comma 2. (Regolamento sulla valutazione)

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e al quale si possa attribuire la responsabilità, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede, dei comportamenti che:

- a) Prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la sanzione deve prevedere l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni;
- b) Prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- c) Che violano i doveri di frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- d) Che violano il dovere di rispettare il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i propri compagni;
- e) Che violano il dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

La valutazione del comportamento degli alunni è enunciata con giudizio sintetico ai sensi del D. Lgs n.62/2017.

La fascia di appartenenza sarà deliberata in modo collegiale in base ai criteri e ai descrittori contenuti nella tabella soprariportata, approvata dal Collegio dei Docenti.

A metà del II Quadrimestre le famiglie degli alunni che maturano una flessione nella valutazione del comportamento rispetto al I Quadrimestre, ricevono comunicazione anche per le vie brevi.

d) Ammissione-Non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Premesso che la valutazione in decimi non deve essere il mero risultato di una media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline e nel comportamento, ma deve rappresentare la valutazione complessiva del percorso annuale e triennale dell'alunno, il Collegio dei Docenti, in base all'autonomia e al progetto formativo d'istituto, ha stabilito i criteri generali per la deliberazione in sede di consiglio di classe, di ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Fermo restando che ogni decisione in merito all'ammissione e non ammissione rientra nella sovranità del consiglio di classe che dovrà decidere caso per caso, allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, il collegio dei docenti ha individuato i criteri di seguito indicati per lo svolgimento degli scrutini finali.

La deliberazione per l'ammissione o non ammissione dovrà tenere conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e disciplinari nell'anno scolastico successivo
- della possibilità dell'alunno di seguire senza disorientamento e/o difficoltà il percorso di studi dell'anno successivo.

Il Consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi, stabiliti in sede di programmazione, prima dell'approvazione dei voti in decimi, dovrà tener conto dei seguenti parametri :

- progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento;
- livello di sviluppo delle conoscenze abilità rilevate in termini di competenze;
- livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero sia curricolari che extracurricolari;

- partecipazione ai progetti della scuola;
 - la frequenza, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo-didattico;
- Il Consiglio di Classe discuterà attentamente tutti i parametri indicati e tutti gli elementi ritenuti utili per la valutazione complessiva dell'alunno per arrivare alle seguenti deliberazioni:

Ai sensi dell'art. 6 del Dlg 62/2017 il consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto <6/10). Il consiglio di classe può tuttavia deliberare a maggioranza la mancata ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora si ritenga che sia l'unico mezzo per favorire la maturazione dell'alunno e consentire il recupero delle gravi lacune per un adeguato proseguimento degli studi.

La decisione adottata terrà conto dei seguenti criteri definiti dal collegio docenti:

- la presenza di considerevoli carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- l'assenza di miglioramenti nel profitto anche rispetto ai risultati del I quadrimestre;
- delle scarse attitudini e capacità dimostrate nell'organizzazione dello studio individuale;
- dello scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici e nella mancata partecipazione al dialogo educativo;
- dei risultati negativi conseguiti nonostante gli interventi di recupero disposti in itinere;
- della scarsa regolarità nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche;
- dell'oggettiva impossibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante interventi di recupero extrascolastici;
- dell'impossibilità di seguire proficuamente la progettazione scolastica dell'anno successivo.

d) Come dallo stesso DPR 122/2009, art.2, comma 10, nonché ai sensi dell' art.11, comma 1 del D.Lgs n.59/2004, per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione, salvo motivate deroghe in casi eccezionali deliberate dal Collegio docenti, nel nostro caso, le deroghe possono essere pari a ulteriori 10 giorni da aggiungere ai 50 giorni previsti, per gravi motivi di salute documentati, nonché per ricongiungimento familiare o motivi religiosi in caso di alunni stranieri.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo

d'istruzione saranno valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. In sede di scrutinio finale e soprattutto per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, si accerterà il raggiungimento almeno dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari e degli obiettivi programmati nel Piano Didattico Personalizzato.

Il Consiglio di Classe è tenuto a verbalizzare le motivazioni in base alle quali prenderà la decisione di non ammettere alla classe successiva indicando se la delibera si raggiunge a maggioranza.

e) Giudizio di Idoneità

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, fatte salve le eccezioni previste dalle succitate normative vigenti.

Il giudizio di idoneità previsto per l'ammissione all'esame di stato che deve essere espresso in decimi e che concorre nella misura del 50 % alla determinazione del voto finale, sarà l'esito di una media ponderata tra i seguenti elementi:

- Media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- Percorso individuale dell'alunno nel triennio di scuola secondaria, con particolare riferimento al periodo conclusivo dell'ultimo anno

La formulazione del giudizio di idoneità non sarà dunque espressione di una media matematica, che non potrebbe dar conto dell'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psicosociali, ad oscillazioni di profitto ed anche a comportamenti confacenti o non alla vita scolastica. Il giudizio di idoneità sarà dedotto, per ogni singolo alunno, attraverso una procedura di valutazione didattico-comportamentale del consiglio di classe.

Pertanto sarà possibile che il voto di idoneità non corrisponda né alla media matematica dei voti delle discipline, né al voto conclusivo d'esame.

Per gli alunni che non hanno frequentato il triennio presso l'istituto, si tengono in considerazione i risultati conseguiti presso altre scuole purché documentabili.

Per gli alunni che hanno ripetuto qualche anno, si tengono in considerazione gli anni in cui sono stati promossi.

f) Valutazione finale dell'Esame di Stato

All'esito dell'esame di Stato concorrono, in misura del 50 %, il giudizio di idoneità, e, per il restante 50 %, gli esiti delle prove scritte e orali (art. 13 DM 741/2017).

g) Valutazione degli alunni con disabilità

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative (in relazione al piano educativo individualizzato) e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Si possono inoltre predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (vedi D.L. 62/2017)

h) Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegata al D.M. n. 5669 del 12/07/2011.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno quindi tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DL 62/2017)

i) Valutazione degli alunni BES (alunni non italofoni e/o con difficoltà di apprendimento)

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999 "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni singolo alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Ugualmente per gli alunni con difficoltà di apprendimento (per svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale, borderline cognitivo...) dopo accurata valutazione e in accordo con la famiglia verrà predisposto dal Consiglio di Classe il Piano Didattico personalizzato, secondo il modello adottato dall'Istituto.

l) Scuola in ospedale, istruzione domiciliare e a distanza

Per la valutazione degli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti attueranno una stretta collaborazione, anche tramite videoconferenza, con i docenti che li assistono, per seguire il percorso formativo che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Per gli alunni in istruzione domiciliare o a distanza. le attività di verifica e valutazione verranno svolte nei termini possibili attenendosi alle griglie valutative sopra esposte tenendo chiaramente in conto modalità, assenze e aspetti psicologici legati alla degenza.

m) Certificazione delle competenze

Le competenze acquisite dagli alunni descritte e certificate, sono anche accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, della L 169/08.

Dal precedente anno scolastico il nostro Istituto utilizza il modello Ministeriale emanato in via sperimentale e diventato definitivo a seguito del decreto Miur 03.10.2017, prot. N. 742.

INVALSI e Sistema Nazionale di Valutazione

In base alla direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI " *di provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni.*" La direttiva prevede, inoltre, che essa coinvolga tutti gli alunni del II e del V anno della scuola primaria

E' da ricordare che L'INVALSI è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

La scelta effettuata dal ministero di avere un punto di valutazione esterno dovrebbe permettere, infatti, al corpo docente e a chi lo coordina di avere una misura delle conoscenze/abilità e competenze dei propri ragazzi comparata a quella delle altre scuole del Paese, tenuto conto delle caratteristiche degli allievi di ciascuna realtà scolastica. Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno eseguite al computer. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

I risultati delle prove vengono poi inviati alle singole scuole e diventano occasione di riflessione sul lavoro svolto.

AUTO-VALUTAZIONE DOCENTI e Valutazione del servizio

A seguito della Circolare n. 47 del 21/10/2014 " *Priorità Strategiche della valutazione del Sistema educativo d'Istruzione e Formazione*" . *Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18/09/2014*, attuativa del DPR80 del 2013, a partire dallo scorso anno scolastico tutte le scuole del Sistema nazionale d'Istruzione sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di Valutazione.

In questa prima fase, anche il nostro Istituto come tutte le Istituzioni scolastiche hanno elaborato attraverso un modello on line, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) in cui sono state individuate le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento .

I dati sono stati inseriti in una piattaforma on line attraverso cui l'INVALSI contestualmente fornirà alle scuole strumenti di lettura e di analisi.

Tale azione di autovalutazione ha rappresentato per il nostro Istituto una ragione di attenta riflessione e una spinta all'attivazione di un lavoro capillare di monitoraggio, anche perché da anni nel nostro Istituto si è costituita una *commissione valutazione* che tra gli altri obiettivi si è posta anche quello di attuare un approccio integrato tra gli standard indicati dal sistema di valutazione esterna e l'impianto progettuale, didattico e formativo dell'Istituto stesso.

Dal 2007 la nostra scuola ha partecipato alla formazione regionale in rete *“La cultura della qualità – costruzione di processi autovalutativi per la diffusione della cultura della qualità”* Progetto AU.MI Autovalutazione e Miglioramento , ora denominata AUMIRE, avendo inserito anche la Rendicontazione sociale.

La scuola polo per la rete AUMI individuata dalla Regione è stato l’Istituto Comprensivo Via Tacito di Civitanova Marche. Ai vari incontri oltre alla Dirigente, hanno partecipato i docenti con Funzione strumentale per il POF e i membri della commissione valutazione.

Anche alla fine dello scorso anno scolastico il nucleo di valutazione della scuola ha attuato, come nei precedenti anni scolastici un’indagine capillare per monitorare la QUALITÀ della scuola che ha investito i seguenti aspetti:

CONTESTO

- ✚ VISIBILITÀ ESTERNA DELL’ISTITUTO
- ✚ PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO
- ✚ LAVORO IN RETE CON ALTRE SCUOLE

RISORSE

- ✚ FUNZIONALITÀ SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO
- ✚ DISPONIBILITÀ SERVIZI ACCESSORI
- ✚ RISORSE PROFESSIONALI

PROCESSI

- ✚ LEADERSHIP EDUCATIVA
- ✚ SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE
- ✚ RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI
- ✚ COINVOLGIMENTO NELLE DECISIONI
- ✚ TRASPARENZA DELLE PROCEDURE
- ✚ FORMAZIONE CONTINUA
- ✚ ACCOGLIENZA,CONTINUITÀ
- ✚ ARTICOLAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA
- ✚ DIFFERENZIAZIONE PROCESSI FORMATIVI
- ✚ VALUTAZIONE CONDIVISA

ESITI

- ✚ ACQUISIZIONE COMPETENZE DI BASE
- ✚ SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE
- ✚ PROSEGUIMENTO SCOLARE E PROFESSIONALE

BILANCIO SOCIALE

Tenuto conto delle novità legislative sul tema dell’Autovalutazione d’Istituto si è ritenuta conclusa l’esperienza della rete AUMI. Considerata la positività delle opportunità da essa offerte, nel corso del Convegno Regionale *“L’autovalutazione nella “Buona Scuola marchigiana”: dal passato al futuro”*, - 2 dicembre 2014- si è concordato di sottoscrivere un nuovo accordo di rete *“AU.MI.RE”* (Autovalutazione – Miglioramento- Rendicontazione Sociale) avente ad oggetto *“Piano di formazione del personale docente volto ad acquisire competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’offerta formativa.”*

Scuola polo per la rete AUMIRE si è riconfermato l’IC Via Tacito di Civitanova Marche